

**FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA
E ATTIVITA' SUBACQUEE**



Programma Corso di specializzazione in

Fotografia Subacquea

Estratto dal

“REGOLAMENTO GENERALE ATTIVITA’ DIDATTICA”

Articolo XXIV Corso di fotografia subacquea

Allievi

- | | | |
|-----|----------------|--|
| 01) | Organizzazione | Società affiliate |
| A) | 1° grado | |
| A2) | Età minima | 14 anni compiuti. |
| A3) | Requisiti | Possesso del brevetto di 1° grado "Subacqueo" o equivalenti |
| A4) | Durata minima | teoria 10 ore
attività pratica 6 ore |
| B) | 2° grado | |
| B2) | Età minima | 16 anni compiuti. |
| B3) | Requisiti | a) Possesso del brevetto di 2° grado "Sommozzatore" o equivalenti
b) Brevetto fotosub di 1° grado o sufficienti conoscenze di tecnica fotografica |
| B4) | Durata minima | teoria 20 ore
attività pratica 8 ore |
| C) | 3° grado | |
| C2) | Età minima | 18 anni compiuti. |
| C3) | Requisiti | Possesso del brevetto fotosub di 2° grado |
| C4) | Durata minima | teoria 10 ore
attività pratica 10 ore |
| 05) | Programmi | quelli approvati dal Consiglio Federale |
| 06) | Brevetto | Attesta la frequenza ad un corso per effettuare immersioni entro i limiti stabiliti dal brevetto di base con finalità come da specializzazione. |

Istruttori

- | | | |
|-----|----------------------------------|---|
| 01) | Organizzazione | Sezione Provinciale |
| A) | 1° grado | |
| A2) | Età minima | 18 anni compiuti. |
| A3) | Requisiti per accedere all'esame | a) Possesso del brevetto fotosub di 2° grado.
b) Frequenza con esito positivo del corso di preparazione
c) Consegna di n° 20 diapositive personali. |
| A4) | Durata minima del corso | teoria 12 ore (comprehensive di prova d'esame)
attività pratica 6 ore |
| A5) | Programma | quello approvato dal Consiglio Federale |
| A6) | Brevetto | Istruttore abilitato a svolgere corsi di fotografia subacquea di 1° grado ed a rilasciare i relativi brevetti. |
| B) | 2° grado | |
| B2) | Età minima | 20 anni compiuti. |
| B3) | Requisiti per accedere all'esame | a) Possesso del brevetto Istruttore fotosub di 1° grado.
b) Possesso del brevetto fotosub di 3° grado
c) Frequenza con esito positivo del corso di preparazione
d) Consegna di n° 20 diapositive personali. |
| B4) | Durata minima del corso | teoria 10 ore (comprehensive di prova d'esame) |
| B5) | Programma | quello approvato dal Consiglio Federale |
| B6) | Brevetto | Istruttore abilitato a svolgere corsi di fotografia subacquea di 1°, 2°, 3° grado ed a rilasciare i relativi brevetti. Abilitato alla preparazione degli aspiranti Istruttori di 1° grado. Può partecipare ai corsi di preparazione per essere inserito nell'albo commissari d'esame. |

- C) 3° grado
- C2) Età minima 25 anni compiuti.
- C3) Requisiti per ottenere il brevetto a) Possesso del brevetto Istruttore fotosub di 2° grado.
b) Partecipazione documentata a gare e/o concorsi di fotosub nazionali e/o internazionali
- C6) Brevetto Deliberato dal Consiglio Federale su proposta del Comitato di Settore Istruttore abilitato alla preparazione degli aspiranti Istruttori di 2° grado.

ESTRATTO DALLA

“CIRCOLARE NORMATIVA 2000 – ATTIVITA’ DIDATTICA”

TESTI CONSIGLIATI

“omissis

- “Appunti di Fotografia Subacquea” (per i corsi di fotosub)

Isotecnic - Via Milano, 177 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR) -

Tel. 045/6450480 Fax. 045/6450477

-“Diaframmare” di S. Quaglia – E. Pozzi – G. Cortona da ordinare alla Società “Vercelli Sommozzatori” – P.zza Medaglie d’oro, 21 c/o Modo Hotel – 13100 Vercelli (VC). Tel.: 0161/217300 – fax.: 0161/58325 al prezzo di £. 130.000 cad. il testo, £. 100.000 cad. il CD che riprende il testo integrale, £. 100.000 cad. il CD con possibilità di stampa delle Dia escluso il testo scritto per ottenere dei lucidi.

DIDATTICA ALLIEVI

1° GRADO

Obiettivi

Il fotografo di primo grado è in grado di controllare i meccanismi fondamentali del suo apparecchio e di controllare la luce artificiale del flash per ottenere una fotografia tecnicamente corretta.

Contenuti

La formazione del fotosub di primo livello prevede delle esercitazioni sia teoriche che pratiche.

Lezioni di teoria:

- Fenomeni fisici legati all'acqua: colori, distanze, focali
- Ambiente: nozioni teoriche di tipologia e definizione
- Nozioni di fotografia: meccanica, ottica, pellicole fotografiche
- Il flash: numero guida, applicazione nell'ambiente subacqueo, luce ambiente
- Nozioni generali di macrofotografia e ravvicinata
- Elementi di composizione dell'immagine
- Manutenzione semplice dell'apparecchio fotografico
- Organizzazione dell'immersione fotografica e nozioni di ambiente subacqueo e rispetto dello stesso
- Presentazione dell'attività agonistica federale

Tecnica e pratica

- Pratica delle fotocamere semplici
- La fotografia subacquea: taratura della potenza del flash, esercizi in piscina al tabellone cromatico per individuare il numero guida
- Esercizi di stima delle distanze
- Esercizi di posizionamento del flash, brandeggio
- La fotografia in acque libere: con immersioni che riportino immagini e situazioni diverse.

Criteri di valutazione

Il candidato viene valutato in relazione ai risultati ottenuti durante l'intero corso (qualità delle sue fotografie ed il rispetto dell'ambiente naturale).

2° GRADO

Obiettivi

Il fotografo subacqueo di secondo grado è in grado di controllare l'esposizione di immagini sia a luce ambiente, luce artificiale prevalente, luce mista. L'applicazione di questa tecnica riguarda ogni tipo di obiettivo e di ripresa: normale, grandangolare, ravvicinata, macro.

Egli ha acquisito tecniche avanzate di composizione dell'immagine.

Contenuti

La formazione del fotosub di secondo grado prevede delle esercitazioni sia teoriche che pratiche.

Lezioni di teoria:

- Approfondimento degli argomenti trattati per il 1° livello
- Attrezzatura fotografica e accessori: uso e manutenzione
- Utilizzo di pellicole di diversa sensibilità
- Il flash a potenza multipla. Ricerca del numero guida - brandeggio
- La copertura angolare in funzione dell'ottica e l'utilizzo di due flash
- Ottica: approfondimento
- Gestione della luce. Composizione e nozioni del linguaggio dell'immagine
- L'ambiente subacqueo: conoscenza base di biologia marina, rischi per il fotosub e rispetto dell'ambiente
- Tecniche agonistiche

Tecnica e pratica:

- Esercizi in piscina per la ricerca del numero guida per le diverse potenze del flash. Numero guida per due flash. Ricerca dell'angolo di copertura effettivo del flash rispetto all'ottica utilizzata.
- La fotografia in acque libere: con immersioni fotografiche che documentino situazioni riprese con ottiche diverse.

Criteri di valutazione

Valutazione dell'apprendimento degli aspetti teorici.

Valutazione tecnico-pratica di 15 diapositive da lui realizzate (5 di ambiente 5 ravvicinate o macro 5 di specie ittiche).

I criteri di valutazione si riferiscono in particolare alla capacità del candidato di utilizzare le tecniche di gestione della luce e la composizione dell'immagine.

3° GRADO**Obiettivi**

Il fotografo subacqueo di terzo grado possiede nozioni avanzate di filosofia e composizione dell'immagine. Esprime tecniche di ripresa documentarista e di creatività. Ha partecipato a concorsi e gare organizzate dalla federazione sa proporre al pubblico le sue immagini con rappresentazioni.

Contenuti

La formazione del fotosub di terzo livello prevede conoscenze di laboratorio e sviluppo E 6.

Esperienze di proiezioni di diapositive, conoscenza di base di biologia marina.

Lezioni di teoria:

- Approfondimento degli argomenti trattati per il 1° e 2° livello
- Attrezzatura fotografica: aggiornamento e nozioni di attrezzature di recente introduzione
- La fotosub in notturna ed in acque difficoltose
- Nozioni avanzate nel linguaggio dell'immagine: impostazione e composizione degli elementi visivi dell'immagine. Linguaggio del colore. Nozioni sulla valenza plastica e simbolica del colore
- La fotografia creativa e nozioni di tecniche speciali di fotografia.
- Nozioni di caccia fotografica subacquea
- Conoscenza della struttura e delle gare della Federazione.

Tecnica e pratica:

- Esercizi in piscina del 2° grado. Utilizzo di servo flash. Tecnica esposizione multipla.
- La fotografia in acque libere: con immersioni fotografiche che documentino situazioni riprese con ottiche diverse.

Criteri di valutazione

Valutazione dell'apprendimento degli aspetti teorici. Valutazione tecnico-pratica di 20 diapositive realizzate dal candidato (3 creative, 7 ambiente, 5 macro o ravvicinate, 5 di specie ittiche diverse) con il commento sulle regole di composizione e le tecniche utilizzate.

DIDATTICA ISTRUTTORI

1° GRADO

Formazione

la formazione di un istruttore di 1° grado prevede uno stage di almeno 18 ore, che può essere effettuato in più soluzioni e comprensivo di prove pratiche.

Teoria e Pratica:

- Nozioni generali su audiovisivi
- Metodologie di insegnamento
- Tecniche di comunicazione
- Preparazione e utilizzo di supporti didattici
- Nozioni di didattica generale: (Storia. Luce. Meccanica. Ottica. Chimica. Macro. Ravvicinata. Ambiente. Gestione della luce. Accessori. Manutenzione)
- Nozioni di foto creativa e di caccia fotografica sub
- Nozioni di regolamenti nazionali gare e concorsi
- Esercizi pratici in bacino delimitato
- Impostazione e programmazione di un corso

Esami

Il candidato dovrà dar prova di essere a suo agio quale insegnante e di avere acquisito le nozioni necessarie ai fini dell'insegnamento delle varie tecniche riportate nel corso di Istruttore di fotografia subacquea di primo grado e commentare le DIA presentate: 5 ambiente, 5 macro ravvicinate e 5 di specie ittiche diverse.

2° GRADO

Formazione

La formazione di un istruttore di 2° grado prevede uno stage di almeno 10 ore, che può essere effettuato in più soluzioni.

Teoria e Pratica:

- Nozioni di formazione del formatore
- Preparazione e utilizzo di supporti didattici per istruttori
- Analisi dell'immagine: Teoria e dimostrazione
- Teoria e pratica dello sviluppo di foto E6
- Tecniche di foto creativa e caccia fotosub
- Impostazione e programmazione di un corso istruttori

Esami

Il candidato dovrà dar prova di essere a suo agio quale insegnante e di avere acquisito le nozioni necessarie ai fini dell'insegnamento delle varie tecniche riportate nel corso di Istruttore di fotografia subacquea di primo grado e dovrà presentare e commentare almeno due corsi istruttori di 1° grado da lui organizzati come docente.

Linea guida del corso di 1° grado

- Il corso di 1° grado allievi dovrebbe svolgersi in un arco di tempo complessivo non superiore alle 5 settimane durante le quali, prevedendo n° 2 incontri settimanali, si possono svolgere n° 7 lezioni teoriche della durata di circa 1h e 30' minuti l'una (per un totale di circa 10h e 30') e n° 3 lezioni pratiche in piscina per un totale di circa 6 ore.

ATTENZIONE: nel contesto del corso di specializzazione di Fotografia Subacquea, l'istruttore Fotosub NON è autorizzato a programmare immersioni in acqua libera.

- **L'istruttore dovrà attenersi strettamente agli scopi didattici e ai relativi argomenti previsti da ogni singolo corso, evitando di anticipare e/o trattare argomenti relativi a corsi di livello superiore.** Questo fondamentale concetto, oltre che garantire l'uniformità e la pianificazione dei rispettivi corsi su tutto il territorio nazionale, potrà assicurare e garantire un più facile e progressivo apprendimento da parte degli allievi e soprattutto non toglierà interesse e frequentazione ai corsi successivi.
- Durante la pianificazione del corso, l'istruttore deve prevedere e ottimizzare l'intercalare delle lezioni teoriche in aula con le lezioni pratiche in piscina in modo da rendere interessanti le prime, proficue e conseguenti le seconde al fine di mantenere il massimo livello di interesse e di partecipazione.
Gli allievi acquisiranno gli obiettivi del corso, saranno invogliati nel proseguimento dei corsi più avanzati e soprattutto, saranno i migliori divulgatori dei corsi di specializzazione presso i loro amici.
- Pur lasciando facoltà all'istruttore di organizzarsi come meglio crede, una buona organizzazione didattica dovrebbe prevedere nei costi del corso anche il costo dei rullini fotografici (100 iso 24 pose) con i relativi costi di sviluppo da richiedere sempre in striscia. Solo in questo modo l'istruttore sarà in grado di consegnare di volta in volta rullini uguali a tutti gli allievi e occupandosi direttamente del ritiro e dello sviluppo dei rullini, avrà la certezza di poter visionare i risultati fotografici di tutti gli allievi nei tempi previsti dal corso stesso.
In fase di definizione dei costi dovranno essere preventivati, tra l'altro, anche i costi del materiale didattico più avanti illustrato.
- La Società organizzatrice dovrà dotarsi (o dovrà provvedere al reperimento) degli accessori didattici atti allo svolgimento delle lezioni pratiche in piscina comprendente :
 - Un tabellone cromatico delle dimensioni di circa metri 1 X 1 in plexiglass. Sul tabellone opportunamente trattato saranno riportate con vernice spray opaca (non lucida riflettente) delle righe verticali (5cm. circa) di colori diversi: Blu, Rosso, Bianco, Giallo, Nero, Verde, ecc. Centrata sul tabellone sarà riportata come punto di riferimento, una croce nera (eventualmente creata con nastro adesivo opaco) e alcune lettere e/o numeri di varia grandezza sul tipo di quelle utilizzate per comporre le targhe automobilistiche. Sul bordo orizzontale potranno essere riportati anche i valori "f" dei diaframmi e sul bordo verticale i valori "T" dei tempi. Questo tabellone dovrà essere posizionato ad almeno 50/100 cm. dalla parete della piscina, sollevato da due semplici galleggianti e opportunamente zavorrato sul fondo piscina.
 - Alcuni altri oggetti di circa 30 cm. 60 cm. di altezza adatti per essere portati in acqua e trattenuti sul fondo vasca. Utili e appropriati possono essere mazzetti di fiori in plastica colorata con piccoli particolari adatti anche per le prove di macrofotografia. (Ottimi i pupazzetti di plastica tipo "puffi" legati con filo da pesca e lasciati fluttuare in acqua per simulare una ripresa in acqua libera).
 - Tavolo luminoso, lentino, forbici, telaietti per diapositive e dia-proiettore.
 - Il programma dettagliato del corso completo di date, orari e argomenti trattati nelle varie lezioni teoriche e pratiche da consegnare ad ogni allievo.
 - Una lavagnetta subacquea munita di matita per ogni allievo iscritto.
 - Eventuali testi consigliati da consegnare agli allievi.

Prospetto generale del corso allievi 1° grado di Fotografia Subacquea

1° Settimana	1° Lezione di Teoria	1h 30'
	2° Lezione di Teoria	1h 30'
2° Settimana	3° Lezione di Teoria	1h 30'
	1° Lezione di Pratica in Piscina	2h
3° Settimana	4° Lezione di Teoria	1h 30'
	2° Lezione di Pratica in Piscina	2h
4° Settimana	5° Lezione di Teoria	1h 30'
	3° Lezione di Pratica in Piscina	2h
5° Settimana	6° Lezione di Teoria	1h 30'
	7° Lezione di Teoria	1h 30'

- Seconda lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Nozioni di fotografia: meccanica e ottica.• Pellicole fotografiche.• Manutenzione semplice dell'apparecchio fotografico• Conclusione della 2° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Eventuale attrezzatura fotografica della Società potrà essere utilizzata come supporto didattico, in mancanza di questa l'istruttore porterà alcune proprie attrezzature fotografiche- Rullino fotografico di prova.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura fotografica (il corpo macchina). <ul style="list-style-type: none">- Similitudine tra l'occhio umano e la macchina fotografica.- Suddivisione e breve descrizione dei vari tipi di apparecchi fotografici comunemente reperibili in commercio con la descrizione delle più semplici ed evidenti peculiarità.- <u>Componenti base delle fotocamere</u> : Corpo e Obiettivo.- <u>Breve e semplice descrizione degli obiettivi</u>: Lunghezza focale, Angolo di campo, Distanza minima di messa a fuoco, Diaframma e Profondità di campo.- La messa a fuoco (richiamo alla Distanza apparente)- <u>I Mirini fotografici</u> e gli eventuali Errori di Parallasse.- Brevissimo accenno all'esistenza del sistema Reflex. <ul style="list-style-type: none">- Pellicola Fotografica: <u>Dimostrazione e suggerimenti per il corretto caricamento della fotocamera.</u> Utilizzando un una vecchia pellicola, dimostrare a macchina aperta il caricamento, il corretto aggancio, il momento dello scatto, il trascinamento e il riavvolgimento. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore illustrerà come provvedere alla manutenzione semplice dell'attrezzatura: Lavaggio della fotocamera, (necessario anche dopo le prove in piscina) <u>controllo</u> e <u>lubrificazione</u> degli o-ring.- Suggerimenti sul trasporto in viaggio e in aereo dell'attrezzatura.- Suggerimenti su quando si rende necessaria la revisione in laboratorio specializzato. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore esamina le fotocamere portate dagli allievi: ognuno descriverà la propria fotocamera elencandone i componenti e le caratteristiche di base: tipo , formato, mirino, obiettivo, possibili regolazioni, profondità di utilizzo, posizione degli o-ring principali.- L'istruttore potrà così verificare il reale apprendimento di ogni allievo e la conoscenza della propria attrezzatura.- Ogni allievo dovrà poi inserire e disinserire il rullino di prova.- L'istruttore invita a riportare l'attrezzatura fotografica completa di flash alla successiva lezione teorica.
---	---

- Terza lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Il Flash: numero guida, applicazione nell'ambiente subacqueo, luce ambiente, luce artificiale. • Conclusione della 3° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'eventuale attrezzatura fotografica della Società potrà essere utilizzata come supporto didattico, in mancanza di questa l'istruttore porterà alcune proprie attrezzature (Flash).- Un rullino 100 iso da 24 pose per ogni allievo.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'Istruttore porteranno la loro attrezzatura fotografica. (flash). <ul style="list-style-type: none">- Utilità e necessità dell'illuminazione sott'acqua. Richiamo ai concetti espressi nella 1° lezione (perdita dei colori).- Definizione di fotografia in luce ambiente. Possibilità di misurazione con l'ausilio di un esposimetro, accenno sul come ottenere fotografie in luce ambiente (l'approfondimento di questi argomenti sarà trattato nei corsi fotosub di 2° grado).- Definizione di <u>fotografia in luce artificiale</u>, ovvero basata esclusivamente con l'uso del flash.- Nozioni e caratteristiche principali dei flash: copertura ed eventuali regolazioni.- Numero guida. Ricerca del Numero Guida- L'istruttore spiegherà come sarà organizzata la lezione pratica in piscina (richiamo alla distanza reale e apparente) La lezione avrà lo scopo di:<ul style="list-style-type: none">1°) imparare e raffinare la valutazione delle distanze per impostare la messa a fuoco sull'obiettivo.2°) ricercare il Numero guida del flash per pellicola da 100 iso e per due differenti distanze (minima distanza di messa a fuoco dell'obiettivo e per la distanza di 1 metro; in alternativa, una distanza doppia della minima).- L'istruttore anticiperà agli allievi cosa troveranno sul fondo della piscina (tabella cromatica) e come dovranno procedere col dovuto ordine per eseguire gli esercizi nel modo migliore.- L'istruttore valutando le possibili differenze tra le attrezzature in uso agli allievi, stimerà la loro reale possibilità di eseguire coerentemente gli esercizi che egli propone; per alcuni può rendersi necessario modificare l'esercizio.- Consegnerà agli allievi un rullino dia da 100 iso che dovrà essere installato dagli allievi nelle macchine fotografiche prima dell'arrivo in piscina. Questo consentirà di risparmiare tempo sul piano vasca, eviterà la formazione di condensa e accidentali schizzi d'acqua all'interno delle macchine.- Ricorderà inoltre agli allievi di caricare i flash, di portare la lavagnetta subacquea e l'attrezzatura subacquea per effettuare le prove pratiche piscina.
---	---

- Prima lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Esercizi al tabellone cromatico per individuare il numero guida del flash.• Esercizio di stima delle distanze e di messa a fuoco.• Conclusione della 1° Lezione di pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il tabellone cromatico con gli accessori per essere correttamente posizionato sul fondo piscina come già precedentemente indicato.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura (apparecchio fotografico già caricato col rullino da 100 iso).- L'istruttore avrà preventivamente sistemato la tavola cromatica ad opportuna distanza dalla parete sommersa della piscina alla giusta altezza perché possa essere facilmente inquadrata dai fotografi in posizione inginocchiata davanti ad essa.- A turno prestabilito, ogni allievo si posizionerà davanti alla tavola cromatica alla distanza apparente di 1 metro. Dopo aver verificato la corretta messa a fuoco e il Tempo di otturazione, da quella posizione eseguirà una serie completa di scatti modificando ogni volta il valore del diaframma, dal valore più aperto al valore più chiuso. Il flash a potenza fissa e/o prestabilita sarà staffato (se possibile) a lato della macchina. Ogni volta l'allievo segnerà sulla propria lavagnetta i dati tecnici dello scatto effettuato e ogni volta dovrà inquadrare con attenzione facendo riferimento alla croce nera di riferimento disegnata sul tabellone cromatico.- In alternativa ai dati segnati dall'allievo sulla lavagnetta, si possono utilizzare delle mollette da posizionare (a cura dell'istruttore o aiuto) in orizzontale, su una linea indicante i valori del diaframma, e in verticale su una linea indicante il valore del Tempi. Dopo ogni scatto le mollette vengono spostate sui nuovi valori che l'allievo deve impostare.- A turno ogni allievo eseguirà la prova, quando tutti avranno completato la prova ad 1metro di distanza, tutti ripeteranno l'esercizio completo ponendosi questa volta alla distanza minima di messa a fuoco concessa dall'obiettivo in uso.- L'istruttore seguirà le prove degli allievi controllando il corretto svolgimento degli esercizi: la corretta posizione dell'allievo, l'impostazione della macchina e del flash.- Se rimarrà tempo prima della conclusione del turno in piscina, si potrà procedere alla ripetizione degli esercizi come indicato.- Quando tutti gli allievi saranno fuori dall'acqua, l'istruttore ritirerà i rullini per provvedere allo sviluppo in STRISCIA.
---	--

– Quarta lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Individuare il numero guida del flash.• Stima delle distanze e di messa a fuoco.• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina. • Pellicole fotografiche. • Scelta e proiezione di immagini. • Conclusione della 4° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini della 1° prova pratica sviluppati in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive.- Gli allievi, avranno portato la lavagnetta (se utilizzata durante la prova pratica).- Rullini 100 iso da 24 pose da consegnare ad ogni allievo.- Consegna delle prove fotografiche ad ogni allievo. <ul style="list-style-type: none">- Le pellicole saranno visionate sul tavolo luminoso dove appariranno evidenti i fotogrammi correttamente esposti tra quelli sotto e sovraesposti in relazione al diaframma impostato (Numero Guida).- L'intera sequenza degli scatti fotografici che ogni allievo avrà effettuato potrà evidenziare altri importanti aspetti: la costante e precisa messa a fuoco (particolarmente evidenziata dalle lettere riportate sulla tabella cromatica), la costante e precisa inquadratura nel fotogramma della croce al centro della tabella cromatica (questa, come preciso punto di riferimento potrà risultare costantemente decentrata per effetto della parallasse) ed infine, si potrà evidenziare sulla inquadratura della tabella, l'effettiva copertura del flash per l'obiettivo utilizzato nella prova. <ul style="list-style-type: none">- Descrizione delle sensibilità della pellicole fotografiche. <ul style="list-style-type: none">- Ogni allievo sceglierà (con l'aiuto dell'istruttore) il fotogramma correttamente esposto per le due distanze di ripresa ricercate durante la prova pratica e memorizzerà e dati relativi per segnarli su una etichetta impermeabile da collocare sul proprio flash .- Ogni allievo procederà poi al taglio e alla intelaiatura dei suoi (due) migliori fotogrammi i quali potranno essere proiettati e da lui stesso brevemente commentati in riferimento agli aspetti tecnici prima esposti. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore anticiperà lo svolgimento della successiva prova pratica durante la quale gli allievi dovranno cimentarsi nell'inquadratura e nella corretta esposizione di elementi tridimensionali posti sul fondo della piscina.- L'istruttore consegnerà un nuovo rullino fotografico da 100 iso (24 pose) che gli allievi installeranno nella macchina fotografica prima di giungere in piscina.- Ricorderà di portare la lavagnetta subacquea, di controllare la carica dei flash e l'attrezzatura subacquea per effettuare le prove pratiche piscina.
---	---

– Seconda lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Pratica delle fotocamere semplici:• Stima delle distanze e di messa a fuoco.• Posizionamento del flash.• Ricerca del Numero Guida. • Conclusione della 2° Lezione di pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il tabellone cromatico con gli accessori per essere correttamente posizionato sul fondo piscina come già precedentemente indicato.- Elementi tridimensionali in plastica colorata (mazzi di fiori colorati) che verranno collocati in linea davanti alla tabella cromatica.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura (apparecchio fotografico già caricato col rullino da 100 iso). <ul style="list-style-type: none">- Agli allievi sarà richiesto di effettuare diversi scatti fotografici inquadrando e fotografando correttamente i mazzi di fiori ad almeno tre diverse distanze stabilite dall'Istruttore (es. 50cm, 1m. 1.5m.) impostando la messa a fuoco e il giusto valore del diaframma in relazione alle prove fatte nella precedente prova pratica.- Dopo ogni scatto, l'allievo dovrà prendere nota sulla lavagnetta dei dati relativi alla distanza, al diaframma impostato e alla eventuale potenza del flash.- L'allievo dovrà porre particolare attenzione alla direzione e all'orientamento del flash rivolto verso il soggetto fotografico.- L'istruttore dovrà eventualmente evidenziare e correggere situazioni errate. <ul style="list-style-type: none">- Quando tutti gli allievi saranno fuori dall'acqua, l'Istruttore raccoglierà i rullini per provvedere allo sviluppo in STRISCIA.
---	---

– Quinta lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Nozioni generali di foto ravvicinata e macrofotografia.• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina nella 2° prova pratica.• Scelta e proiezione di immagini.• Elementi di composizione dell'immagine.• Conclusione della 5° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini della 2° prova pratica sviluppati in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive.- Gli allievi, avranno portato la lavagnetta con i dati tecnici relativi alla 2° prova pratica.- Nuovi rullini 100 iso da 24 pose da consegnare ad ogni allievo. <p>- La prima parte della lezione sarà dedicata al nuovo argomento relativo alla macrofotografia.</p> <p>- Brevi cenni su: Rapporti di Riproduzione, Lenti addizionali, Tubi di prolunga</p> <p>- Come eseguire una macrofotografia: la scelta del diaframma, la messa a fuoco, come riquadrare il soggetto, come posizionare e orientare il flash.</p> <p>Questi argomenti saranno messi in pratica nella successiva lezione in piscina.</p> <ul style="list-style-type: none">- Consegna dei rullini fotografici sviluppati in striscia.- Si visionano sul tavolo luminoso le pellicole prodotte dagli allievi nella precedente lezione pratica .- La sequenza degli scatti fotografici, che ogni allievo avrà effettuato, potrà evidenziare diversi aspetti tecnici: la costanza e la precisione della messa a fuoco, l'accuratezza e la precisione dell'inquadratura, gli errori della parallasse, la progressiva perdita di nitidezza (profondità di campo) e di luminosità data dalla scelta del diaframma e dalla potenza del flash. <p>- Ogni allievo coadiuvato dall'istruttore sceglierà un proprio fotogramma che potrà intelaiare per essere proiettato.</p> <p>- L'istruttore, valutando le diapositive degli allievi, illustrerà alla classe i vari aspetti tecnici e questo potrà servire come base per introdurre i concetti elementari di composizione dell'immagine.</p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore consegnerà un nuovo rullino fotografico da 100 iso (24 pose) che gli allievi installeranno nella macchina fotografica prima di giungere in piscina.- Ricorderà agli allievi di portare l'attrezzatura fotografica subacquea completa degli accessori per la macrofotografia con gli eventuali tubi di prolunga già montati.- Ricorderà a tutti di controllare la carica dei flash.- Ricorderà a tutti di portare e la lavagnetta e l'attrezzatura subacquea.
---	--

– Terza lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Pratica delle fotocamere semplici:• Prove di macrofotografia.• Posizionamento del flash.• Conclusione della 3° Lezione di pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Alcuni piccoli elementi tridimensionali di varie dimensioni in plastica colorata liberi di fluttuare in acqua (trattenuti solo da un leggero filo di bava da pesca e una piccola zavorra) che l'istruttore collocherà sul fondo della piscina sopra un piccolo fondale nero (generalmente in plexiglass verniciato).- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato l'apparecchio fotografico già munito di rullino da 100 iso. e corredato degli accessori per la macrofotografia.- Gli oggetti lasciati fluttuare in acqua potranno simulare una vera ripresa di piccoli elementi in acqua libera.- Gli allievi potranno essere liberi di fotografare gli elementi scegliendo quelli che ritengono più adatti per la loro attrezzatura e il Rapporto di Ingrandimento in loro uso.- Agli allievi sarà richiesto di effettuare due differenti serie di scatti fotografici: 1° serie con flash staffato in posizione fissa a lato della macchina fotografica (ricerca del Numero Guida in Macro e esercizio di inquadratura). 2° serie con flash a brandeggio da collocare in due differenti posizioni rispetto al soggetto per ottenere vari e differenti effetti di illuminazione fotografica.- Ogni variazione di posizione del flash verrà annotata dall'allievo sulla lavagnetta assieme ai dati relativi ai valori di diaframma e alla eventuale potenza del flash.- L'istruttore potrà osservare e intervenire nelle situazioni che ritiene errate.- Quando tutti gli allievi saranno fuori dall'acqua, l'Istruttore raccoglierà i rullini per provvedere allo sviluppo in STRISCIA.
---	---

– Sesta lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina: foto ravvicinata e macrofotografia• Nozioni generali di foto ravvicinata e macrofotografia.• Elementi di composizione dell'immagine in macrofotografia.• Taglio e riquadratura dell'immagine fotografica.• Scelta e proiezione di immagini.• Conclusione della 6° Lezione di Teoria	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini della 3° prova pratica sviluppati in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive.- Gli allievi, avranno portato la lavagnetta con i dati tecnici relativi alla 3° prova pratica. <ul style="list-style-type: none">- Consegna dei rullini sviluppati in striscia della 3° prova.- Si visionano sul tavolo luminoso le pellicole prodotte dagli allievi nella precedente lezione pratica .- La sequenza degli scatti fotografici che ogni allievo avrà effettuato, evidenzierà diversi aspetti tecnici:<ul style="list-style-type: none">- la corretta messa a fuoco,- la qualità e i differenti effetti di illuminazione.- la precisione e la scelta dell'inquadratura.- Richiamo alle nozioni di composizione dell'immagine con accenno alla possibilità di tagliare e riquadrare un'immagine per evidenziare meglio il soggetto.- Ogni allievo sceglierà un proprio fotogramma che potrà intelaiare per essere proiettato.- L'immagine sarà così valutata dalla classe e potrà servire all'istruttore come base per riprendere i concetti di: rapporti di ingrandimento, inquadratura, composizione e illuminazione nella macrofotografia.- L'istruttore inviterà gli allievi che ne fossero in possesso di portare alla successiva lezione di teoria alcune loro immagini subacquee eventualmente effettuate durante le loro vacanze.
--	--

– Settima lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Visione e commento di immagini fotografiche.• Taglio e riquadratura dell'immagine fotografica.• Organizzazione dell'immersione fotografica e nozioni di ambiente subacqueo e rispetto dello stesso.• Presentazione dell'attività agonistica Federale.• Conclusione della 7° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Proiettore per diapositive.- L'istruttore porterà (proprie) immagini fotografiche adatte per richiamare e spiegare i concetti fotografici trattati durante questo corso di 1° grado allievi: foto in luce ambiente; foto in luce artificiale; foto macro; ricerca e inquadratura del soggetto; composizione dell'immagine. <p>- Visione e valutazione delle immagini eventualmente portate dagli allievi eseguite durante precedenti esperienze. Gli allievi potranno valutare le immagini facendo riferimento ad aspetti tecnici come: la messa a fuoco, la profondità di campo, la qualità e i differenti effetti di illuminazione, la scelta dell'inquadratura.</p> <p>- La visione delle immagini portate dall'istruttore potranno riprendere e chiarire i vari argomenti trattati durante tutto il Corso Fotosub con richiami alla composizione dell'immagine e alla possibilità di ricercare un nuovo taglio fotografico.</p> <p>- Come programmare un'uscita in mare, su una barca o un viaggio aereo con finalità fotografiche. Valutazione delle condizioni meteomarine e come procedere durante l'immersione finalizzata alla fotografia. Richiamo all'attenzione e al rispetto che tutti, ma il fotografo subacqueo in particolare debbono avere nei confronti dell'ambiente subacqueo e dei suoi abitanti.</p> <p>- Presentazione e promozione delle attività agonistiche fotografiche indette dalla Federazione.</p> <p>- Organizzando e facilitando i futuri neo brevettati alla partecipazione alle loro prime gare di fotosub si creerà una motivazione in più per migliorare e progredire in questa affascinante attività subacquea.</p> <p>- L'istruttore invierà gli allievi a frequentare il Corso di 2° grado Fotosub.</p>
--	--

Linea guida del corso di 2° grado

- Il corso di 2° grado allievi dovrebbe svolgersi in un arco di tempo complessivo non superiore a 8 settimane durante le quali, prevedendo n°2 incontri settimanali, si possono svolgere n° 12 lezioni teoriche della durata di circa 1h e 40' minuti l'una (per un totale di circa 20h) e n° 4 lezioni pratiche in piscina per un totale di circa 8 ore.

ATTENZIONE: nel contesto del corso di specializzazione di Fotografia Subacquea, l'istruttore Fotosub NON è autorizzato a programmare immersioni in acqua libera.

- L'istruttore dovrà attenersi strettamente agli scopi didattici e ai relativi argomenti previsti da ogni singolo corso, evitando di anticipare e/o trattare argomenti relativi a corsi di livello superiore. Questo fondamentale concetto, oltre che garantire l'uniformità e la pianificazione dei rispettivi corsi su tutto il territorio nazionale, potrà assicurare e garantire un più facile e progressivo apprendimento da parte degli allievi e soprattutto non toglierà interesse e frequentazione ai corsi successivi.
- Durante la pianificazione del corso, l'istruttore deve prevedere e ottimizzare l'intercalare delle lezioni teoriche in aula con le lezioni pratiche in piscina in modo da rendere interessanti le prime, proficue e conseguenti le seconde al fine di mantenere il massimo livello di interesse e di partecipazione.
Gli allievi acquisiranno gli obiettivi del corso, saranno invogliati nel proseguimento dei corsi più avanzati e soprattutto, saranno i migliori divulgatori dei corsi di specializzazione presso i loro amici.
- Pur lasciando facoltà all'istruttore di organizzarsi come meglio crede, una buona organizzazione didattica dovrebbe prevedere nei costi del corso anche il costo dei rullini fotografici (50 e 100 iso da 36 pose) con i relativi costi di sviluppo da richiedere sempre in striscia. Solo in questo modo l'istruttore sarà in grado di consegnare di volta in volta rullini uguali a tutti gli allievi e occupandosi direttamente del ritiro e dello sviluppo dei rullini, avrà la certezza di poter visionare i risultati fotografici di tutti gli allievi nei tempi previsti dal corso stesso.
In fase di definizione dei costi dovranno essere preventivati, tra l'altro, anche i costi del materiale didattico più avanti illustrato.

La Società organizzatrice dovrà dotarsi (o dovrà provvedere al reperimento) di accessori didattici atti allo svolgimento delle lezioni pratiche in piscina esattamente come quelli descritti per il corso di 1° grado.

Prospetto generale del corso allievi 2° Grado di Fotografia Subacquea

1° Settimana	1° Lezione di Teoria	1h 40'
	2° Lezione di Teoria	1h 40'
2° Settimana	3° Lezione di Teoria	1h 40'
	4° Lezione di Teoria	1h 40'
3° Settimana	5° Lezione di Teoria	1h 40'
	6° Lezione di Teoria	1h 40'
4° Settimana	1° Lezione di Pratica in Piscina	2h
	7° Lezione di Teoria	1h 40'
5° Settimana	2° Lezione di Pratica in Piscina	2h
	8° Lezione di Teoria	1h 40'
6° Settimana	3° Lezione di Pratica in Piscina	2h
	9° Lezione di Teoria	1h 40'
7° Settimana	4° Lezione di Pratica in Piscina	2h
	10° Lezione di Teoria	1h 40'
8° Settimana	11° Lezione di Teoria	1h 40'
	12° Lezione di Teoria	1h 40'

- Prima lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Presentazione• Cenni storici• Fenomeni fisici legati all'acqua: colori, distanze, focali.• Approfondimento degli argomenti trattati nel 1° livello• Ottica: Modifiche e variazioni provocate dalla Rifrazione:<ul style="list-style-type: none">- sulla visione.- sulle ottiche fotografiche.• Conclusione della 1° Lezione di teoria.	<ul style="list-style-type: none">- Incontro dell'istruttore con gli allievi, presentazione e distribuzione del materiale didattico.- Ogni allievo farà a sua volta una breve presentazione.- In questa fase l'Istruttore cercherà di memorizzare i nomi degli allievi, il livello culturale di ognuno, di conoscere le motivazioni che porta ognuno di loro a frequentare il corso, quale tipo di attrezzatura fotografica è in loro possesso e le esperienze fotografiche vissute.- Breve storia e origini della fotografia subacquea.- La "Luce": <u>Lunghezza d'Onda</u>, <u>Temperatura del colore</u>, <u>Propagazione nei mezzi ottici</u> (l'aria, l'acqua, il vetro) <u>Indice di rifrazione</u> dei mezzi ottici.- <u>Riflessione</u>, <u>Rifrazione</u>, <u>Dispersione</u> o <u>Scomposizione</u> del Raggio Policromatico con la conseguente <u>Perdita dei colori</u> al progressivo aumento della profondità di immersione.- <u>Distanza Reale e Distanza Apparente</u>. Modifiche e alterazioni visive dovute ai fenomeni della Rifrazione.- <u>Modifica e valutazione delle variazioni dell'Angolo di campo</u> degli obiettivi muniti o montati dietro a oblò pian-parallelo .- Accenno alla possibilità di utilizzare un Oblò correttore per mantenere inalterato l'angolo di campo degli obiettivi.- L'istruttore verifica con semplici domande inerenti la lezione se e quanto i concetti espressi sono stati recepiti, risponde alle eventuali domande.- Invita gli allievi a portare la propria attrezzatura fotografica (il corpo macchina senza accessori) alla successiva lezione teorica.
--	---

– Seconda lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature fotografiche e accessori: Corpo Macchina. • Esposimetro • Manutenzione • Conclusione della 2° Lezione di teoria. 	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Proiettore per diapositive. - Immagini da proiettare per spiegare e dimostrare i contenuti didattici della lezione: mancato sincronismo del flash - L'eventuale attrezzatura fotografica della Società organizzatrice potrà essere utilizzata come supporto didattico, in mancanza di questa l'istruttore porterà alcune proprie attrezzature fotografiche. - Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura fotografica (il corpo macchina) . <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei vari apparecchi fotografici utilizzabili per Fotosub: <u>Anfibie</u> (compatte, Motor Marine, Nikonos, ecc.) <u>Terrestri</u> in custodia stagna. - Descrizione delle principali caratteristiche e qualità tecniche del <u>Corpo macchina</u>: <u>Formato</u>: Grande , Medio, Piccolo. <u>Otturatore</u>: Centrale e a Tendina (meccanica e funzionamento). Tempi di sincronizzazione. (l'istruttore potrà mostrare alcuni fotogrammi per evidenziare il mancato sincronismo del flash). <u>Mirino</u>: Galileiano e sportivo (valutazione e correzione dei differenti errori di parallasse). Reflex (funzionamento meccanico). <p><u>Esposimetro</u> al Selenio e al Cadmio: Descrizione dello strumento singolo (tipo Sekonic) e delle possibilità di lettura attraverso il mirino Reflex.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'istruttore illustrerà come provvedere alla manutenzione dell'attrezzatura: lavaggio (necessario anche dopo le prove in piscina) <u>controllo e lubrificazione</u> degli o-ring. - Suggerimenti sul trasporto in viaggio e in aereo dell'attrezzatura. - Suggerimenti su quando si rende necessaria la revisione in laboratorio specializzato. <ul style="list-style-type: none"> - L'istruttore potrà verificare il reale apprendimento degli allievi rivolgendo qualche domanda relativa agli argomenti trattati e chiedendo di esaminare le attrezzature portate dagli stessi allievi: tipo e formato delle fotocamere, mirino, tipo di esposimetro, ecc. - L'istruttore invita a riportare l'attrezzatura fotografica alla successiva lezione teorica.
--	---

- Terza lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Ottica• Obiettivi.• Ottica approfondimento:• Manutenzione• Conclusione della 3° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'eventuale attrezzatura fotografica della Società organizzatrice potrà essere utilizzata come supporto didattico, in mancanza di questa l'istruttore porterà alcune proprie attrezzature fotografiche (obiettivi).- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura fotografica (obiettivi).- <p>- Lenti: Definizioni e Caratteristiche generali :</p> <ul style="list-style-type: none">- Centro e Raggio di Curvatura .- Asse Ottico, Fuoco Anteriore e Posteriore.- Lunghezza Focale, Potenza di una Lente- Aberrazioni: Accenni introduttivi <p>- <u>Gli Obiettivi</u>: Descrizione e Caratteristiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lunghezza Focale - Angolo di campo- Distanza minima di messa a fuoco. <p>- Suddivisione e definizione degli obiettivi fotografici: Grandangolari, Medi, Lunghi, Zoom, Macro.</p> <p>- Concetto di Profondità di Campo in relazione alla Lunghezza Focale dell'obiettivo utilizzato.</p> <p>- <u>Oblò Correttore</u>: Breve descrizione dell'Oblò come sistema ottico per l'utilizzo di obiettivi medi e grandangolari.</p> <p>- L'istruttore illustrerà come provvedere alla manutenzione dell'attrezzatura: Lavaggio (necessario anche dopo le prove in piscina) <u>controllo e lubrificazione</u> degli o-ring.</p> <ul style="list-style-type: none">- Suggerimenti sul trasporto in viaggio e in aereo dell'attrezzatura.- Suggerimenti su quando si rende necessaria la revisione in laboratorio specializzato. <p>- L'istruttore chiederà ad ogni allievo di illustrare e riassumere le caratteristiche tecniche degli obiettivi scegliendo tra quelli portati dagli allievi.</p> <p>- L'istruttore invita a riportare l'attrezzatura fotografica alla successiva lezione teorica (Esposimetro).</p>
--	--

– Quarta lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Diaframma.• Esposizione fotografica e conseguenti effetti fotografici.• Tipologia di esposizione fotografica.• Proiezione di immagini didattiche.• Conclusione della 4° Lezione di Teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Proiettore per diapositive.- Immagini da proiettare per spiegare e dimostrare i contenuti didattici della lezione: Profondità di campo; mosso; controllo della sospensione, foto in luce ambiente, predominante artificiale, fill-in,- L'eventuale attrezzatura fotografica della Società organizzatrice potrà essere utilizzata come supporto didattico, in mancanza di questa l'istruttore porterà alcune proprie attrezzature (obiettivi, esposimetri, immagini).- Gli allievi seguendo la richiesta dell'Istruttore hanno portato la loro attrezzatura fotografica (obiettivi - esposimetri). <ul style="list-style-type: none">- <u>Il Diaframma:</u> Funzione e Relazione con:<ul style="list-style-type: none">- la Lunghezza Focale, la Profondità di campo,- Distanza Iperfocale .- <u>L'Esposimetro:</u><ul style="list-style-type: none">- Uso e lettura dell'Esposimetro.- Scelta della coppia <u>Tempo/Diaframma</u>. <p>- Descrizione, Valutazione e Controllo degli aspetti tecnici fotografici determinati dalle scelte della coppia Tempo/Diaframma (<u>Profondità di campo</u>, Mosso, controllo della sospensione, ecc.)</p> <p>- Definizione e introduzione tecnica esecutiva delle diverse Tipologie fotografiche: in <u>luce ambiente</u>, <u>fill-in</u> e foto in luce <u>predominante artificiale</u>. (Approfondimento dell'argomento nelle successive lezioni teorico-pratiche).</p> <p>Proiezioni di immagini come supporto didattico degli argomenti trattati.</p> <p>- L'istruttore chiederà agli allievi di illustrare e riassumere le caratteristiche del diaframma e i diversi effetti fotografici che la scelta comporta.</p>
--	---

– Quinta lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Le Pellicole Fotografiche:• Caratteristiche tecniche delle pellicole fotografiche.• Conservazione del materiale sensibile.• Conclusione della 5° Lezione di Teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u> (se disponibile)</p> <ul style="list-style-type: none">- Pellicole fotografiche di differenti caratteristiche.- Kit di sviluppo per pellicole dia. <p>- Struttura della pellicola fotografica e breve descrizione sulle fasi dello sviluppo fotografico.</p> <p>- Definizione e tipologia delle diverse pellicole fotografiche: negativo BeN , negativo a Colori, Diapositive.</p> <p>- Scala delle Sensibilità – Grana - Latitudine di posa</p> <p>- Temperatura colore</p> <p>- Ripresa dei concetti tecnici e pratici di esposizione delle pellicole fotografiche in relazione alle diverse sensibilità.</p> <p>- Consigli e caricamento della fotocamera. dimostrazione e suggerimenti per il corretto caricamento della fotocamera. Utilizzando una vecchia pellicola, dimostrare a macchina aperta il caricamento, il corretto aggancio, il momento dello scatto, il trascinamento e il riavvolgimento.</p> <p>- Consigli pratici su come conservare le pellicole fotografiche; quali accorgimenti avere quando si viaggia (aeroporti, paesi tropicali, ecc.)</p> <p>- L'istruttore chiederà agli allievi di illustrare e riassumere le caratteristiche delle pellicole fotografiche.</p> <p>- L'istruttore chiederà agli allievi di portare i flash in uso alla successiva lezione teorica.</p>
--	---

– Sesta lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Il Flash subacqueo.• Compatibilità di funzionamento tra flash di diverso tipo.• Manutenzione• Ricerca del Numero Guida Subacqueo.• Conclusione della 6° Lezione di Teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'eventuale attrezzatura fotografica della Società organizzatrice potrà essere utilizzata come supporto didattico, in mancanza di questa l'istruttore porterà alcune proprie attrezzature fotografiche (flash).- Gli allievi seguendo la richiesta dell'Istruttore hanno portato la loro attrezzatura fotografica (flash).- Rullini fotografici 100 iso 36 pose da consegnare ad ogni allievo. <ul style="list-style-type: none">- Utilità e necessità dell'illuminazione sott'acqua. Richiamo ai concetti espressi nella 1° lezione (perdita dei colori).- Descrizione dei vari e possibili componenti dei flash: componenti interni; parabola; lampada; cavo; servo; ttl ; lampada pilota; potenza; staffe e braccetti.- Numero Guida : Potenza del flash e possibili regolazioni.- Copertura angolare, Temperatura colore del flash.- Sincronismo (Ripresa dei concetti espressi nella 2° Lezione di teoria) <ul style="list-style-type: none">- A volte succede che flash di diversa marca e tipo non funzionino correttamente in abbinamento tra loro. Di questo occorre avvertire gli allievi e suggerire di informarsi presso il costruttore sulle eventuali incompatibilità. <ul style="list-style-type: none">- Manutenzione, e opportune attenzioni per il corretto utilizzo del flash e dei suoi componenti interni e esterni. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore spiegherà come sarà organizzata la lezione pratica in piscina, anticipando agli allievi cosa troveranno in piscina (tabella cromatica) e come dovranno procedere.- Il flash in uso, sarà staffato a lato della macchina fotografica e ogni allievo dovrà ricercare il N.G. per le diverse potenze del flash in uso procedendo con gli esercizi di base (come 1° grado) più le possibili variabili adattabili e utili al singolo allievo : ttl , secondo flash, ecc.- L'allievo dovrà fotografare la tavola cromatica a 2 differenti distanze: 50cm. e 1 m. con le varie aperture del diaframma.- Questa prova sarà anche utile per evidenziare sul fotogramma esposto, la completa o parziale copertura del flash.- Tutti i dati utili relativi alla: distanza, al diaframma, alla potenza del flash, dovranno essere annotati sulla lavagnetta.- L'istruttore consegnerà i rullini fotografici da utilizzare per la prova pratica in piscina che dovranno essere caricati in macchina prima di arrivare sul piano vasca. <ul style="list-style-type: none">- Ricorderà di controllare l'attrezzatura fotografica, la carica dei flash, di portare la lavagnetta subacquea e l'attrezzatura sub per eseguire la prova in acqua.
--	---

- Prima lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Esercizi al tabellone cromatico per individuare il Numero Guida del flash.• Esercizio di stima delle distanze e di messa a fuoco.• Conclusione della 1° Lezione pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il tabellone cromatico con gli accessori per essere correttamente posizionato sul fondo piscina come già precedentemente indicato.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura come richiesto dall'Istruttore. (apparecchio fotografico già caricato col rullino da 100 iso 36 pose).- Ogni allievo è munito di lavagnetta subacquea. <p>- L'Istruttore (o un suo aiuto) avrà posizionato la tavola cromatica in modo tale da essere facilmente inquadrata dai fotografi in posizione inginocchiata davanti ad essa.</p> <p>- Lo scopo della lezione pratica è la ricerca del N.G. del flash per pellicole da 100 iso per le varie potenze del flash e per 2 differenti distanze di messa a fuoco: 1 metro e 50 cm o distanza minima.</p> <p>- A turno si posizioneranno davanti alla tavola cromatica alla distanza di 1 metro. Scatteranno una serie di fotografie inquadrando la croce sulla tabella cromatica variando ogni volta il valore del diaframma.</p> <p>- Quando tutti avranno effettuato la prima serie di scatti si posizioneranno alla distanza di 50 cm. per effettuare una nuova serie di scatti.</p> <p>- Ripetizione delle serie di scatti con le possibili variabili offerte dal flash in uso ad ogni singolo allievo o che l'Istruttore ritiene appropriate : seconda potenza del flash; TTL; secondo flash disponibile in uso all'allievo; ecc.</p> <p>- Dopo ogni scatto, l'allievo dovrà prendere nota sulla lavagnetta dei dati relativi alla distanza, al diaframma impostato e alla eventuale regolazione del flash.</p> <p>- Tra una serie completa e un'altra, sarebbe opportuno lasciare un fotogramma "nero".</p> <p>- L'allievo dovrà porre particolare attenzione alla direzione e all'orientamento del flash rivolto verso il soggetto da fotografare; l'istruttore dovrà intervenire e correggere le situazioni che ritiene errate.</p> <p>- Al termine della prova, l'istruttore raccoglierà i rullini per provvedere allo sviluppo in striscia.</p>
--	--

– Settima lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina• Individuare il numero guida del flash.• Scelta e proiezione di immagini.• Spiegazione: Brandeggio del flash e possibile utilizzo di braccetti e staffe.• Conclusione della 7° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini sviluppati della 1° prova pratica in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive.- Gli allievi, avranno portato la lavagnetta.- Rullini 100 iso da 36 pose da consegnare ad ogni allievo. <ul style="list-style-type: none">- Consegna dei rullini sviluppati in striscia agli allievi.- Le pellicole saranno visionate sul tavolo luminoso dove appariranno evidenti i fotogrammi correttamente esposti tra quelli sotto e sovraesposti in relazione al diaframma impostato (Numero Guida). L'intera sequenza degli scatti fotografici che ogni allievo avrà effettuato potrà evidenziare altri importanti aspetti: la costante e precisa messa a fuoco (particolarmente evidenziata dalle lettere riportate sulla tabella cromatica), la costante e precisa inquadratura nel fotogramma della croce al centro della tabella cromatica (questa, potrebbe risultare decentrata per effetto dell'errore di parallasse per chi usa il sistema Nikonos) ed infine, si potrà evidenziare sulla tabella cromatica l'effettiva copertura dei flash in relazione all'obiettivo utilizzato nella prova.- Ogni allievo sceglierà (con l'aiuto dell'istruttore) il fotogramma correttamente esposto per le due distanze di ripresa ricercate durante la prova pratica e memorizzerà i dati relativi per segnarli su un'etichetta impermeabile da collocare sul proprio flash .- Ogni allievo procederà al taglio e alla intelaiatura dei suoi (due) migliori fotogrammi i quali saranno proiettati e da lui stesso brevemente commentati in riferimento agli aspetti tecnici prima esposti.- Come si brandeggia il flash in relazione all'obiettivo utilizzato; alla scelta del fotogramma verticale o orizzontale; al controllo della sospensione; all'illuminazione di elementi su piani differenti.- Consigli su come utilizzare staffe e braccetti.- Anticiperà gli scopi della successiva lezione pratica: utilizzo di due flash, destro staffato, sinistro brandeggiato.- L'istruttore consegnerà i rullini fotografici da utilizzare per la prova pratica in piscina che dovranno essere caricati in macchina prima dell'arrivo sul piano vasca.- Ricorderà di controllare l'attrezzatura fotografica, la carica dei flash, di portare la lavagnetta subacquea e l'attrezzatura sub per eseguire la prova in acqua.
--	---

– Seconda lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di 2 Flash.• Verifica e del Numero Guida e copertura dei flash.• Illuminazione ed esposizione di 2 differenti piani. • Conclusione della 2° Lezione di pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il tabellone cromatico con gli accessori per essere correttamente posizionato sul fondo piscina come già precedentemente indicato.- Elementi tridimensionali in plastica colorata (mazzi di fiori colorati) che verranno collocati in linea davanti alla tabella cromatica.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato la loro attrezzatura come richiesto dall'istruttore: apparecchio fotografico già caricato col rullino da 100 iso 36 pose e flash già collegati al corpo macchina.- Ogni allievo è munito di lavagnetta subacquea. <p>- La seconda prova pratica avrà due differenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prova di illuminazione della tabella cromatica utilizzando due flash contemporaneamente, come verifica della corretta esposizione e della completa copertura di illuminazione. - Esposizione e corretta illuminazione di due differenti piani fotografici utilizzando due flash: uno a brandeggio (il sinistro) l'altro staffato (il destro).- Per effettuare questa prova, occorre sistemare sul fondo della piscina, davanti alla tabella cromatica un elemento appropriato (es. mazzo di fiori in plastica colorata); la prova consisterà nell'illuminare correttamente sia il primo piano dei fiori, sia la tabella cromatica posta un metro più indietro.- Dopo ogni scatto, l'allievo dovrà prendere nota sulla lavagnetta dei dati relativi alla distanza, al diaframma impostato e alla eventuale potenza dei flash.- L'allievo dovrà porre particolare attenzione alla direzione e all'orientamento dei flash rivolti verso il soggetto fotografico.- L'istruttore dovrà intervenire per evidenziare e correggere le situazioni che ritiene errate. <p>Quando tutti gli allievi saranno fuori dall'acqua, l'Istruttore raccoglierà i rullini per provvedere allo sviluppo in STRISCIA.</p>
---	--

– Ottava lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Nozioni generali di foto ravvicinata e macrofotografia.• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina nella 2° prova pratica.• Scelta e proiezione di immagini.• Elementi di composizione dell'immagine.• Conclusione della 8° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini sviluppati della 2° prova pratica in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive.- Gli allievi, avranno portato la lavagnetta.- Rullini 50 iso da 36 pose da consegnare ad ogni allievo. <ul style="list-style-type: none">- La prima parte della lezione sarà dedicata ai nuovi argomenti: Rapporti di Riproduzione, Lenti addizionali, Tubi di prolunga, Obiettivi per macro/ravvicinata.- Come eseguire una macrofotografia: la scelta del diaframma, la messa a fuoco, come riquadrare il soggetto, come posizionare e orientare i flash.- Consigli su come avvicinare e fotografare il PESCE: il miglior punto di ripresa e taglio fotografico da ricercare. <ul style="list-style-type: none">- Consegna dei rullini fotografici sviluppati in striscia.- Si visionano sul tavolo luminoso le pellicole prodotte dagli allievi nella precedente lezione pratica .- La sequenza degli scatti fotografici, che ogni allievo avrà effettuato, evidenzierà diversi aspetti tecnici: la precisione della messa a fuoco, la scelta dell'inquadratura, gli errori della parallasse, la profondità di campo e la qualità dell'illuminazione data dalla scelta del diaframma e dalla potenza dei flash. <ul style="list-style-type: none">- Ogni allievo coadiuvato dall'istruttore sceglierà un proprio fotogramma che potrà intelaiare per essere proiettato. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore, valutando le diapositive degli allievi, illustrerà alla classe i vari aspetti tecnici e questo potrà servire come base per spiegare i concetti di composizione dell'immagine e gestione della luce. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore anticiperà gli scopi della successiva lezione pratica dedicata alla foto ravvicinata/macrofotografia e all'utilizzo di pellicola con diversa sensibilità.- Consegna agli allievi un nuovo rullino da 50 asa. Ricorderà di portare la lavagnetta subacquea, gli accessori per la macrofotografia e il flash già montati prima dell'arrivo sul piano vasca.- Ricorderà a tutti di controllare la carica dei flash e l'efficienza dell'attrezzatura subacquea.
---	--

– Terza lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Prove pratiche di foto ravvicinata - macrofotografia.• Posizionamento del flash. • Conclusione della 3° Lezione di pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Alcuni piccoli elementi tridimensionali di varie dimensioni in plastica colorata liberi di fluttuare in acqua (trattenuti solo da un leggero filo di bava da pesca e una piccola zavorra) che l'istruttore collocherà sul fondo della piscina sopra un fondale nero (generalmente di stoffa o in plexiglass verniciato nero).- Gli allievi seguendo la richiesta dell'istruttore hanno portato l'apparecchio fotografico già munito di rullino da 50 iso. e corredato degli accessori per la macrofotografia. - Gli allievi potranno essere liberi di fotografare gli elementi scegliendo quelli che ritengono più adatti per la loro attrezzatura e il Rapporto di Ingrandimento in loro uso. - Agli allievi sarà richiesto di effettuare serie di scatti fotografici modificando e ricercando diversi orientamenti del flash per ottenere vari e differenti effetti fotografici.- L'istruttore potrà eventualmente suggerire al singolo allievo di effettuare poi delle serie di scatti per provare e sperimentare le possibili variabili offerte dal flash in uso: seconda potenza del flash; TTL; secondo flash eventualmente disponibile; flash in funzione manuale; ecc.- Ogni variazione effettuata verrà annotata dall'allievo sulla lavagnetta assieme ai dati relativi ai valori di diaframma e alla eventuale potenza del flash.- L'istruttore potrà osservare e intervenire nelle situazioni che ritiene errate. - Quando tutti gli allievi saranno fuori dall'acqua, l'Istruttore raccoglierà i rullini per provvedere allo sviluppo in STRISCIA.
---	--

– Nona lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina: foto ravvicinata e macrofotografia.• Tipologia di foto ravvicinata e macrofotografia.• Elementi di composizione dell'immagine, taglio e riquadratura.• Scelta e proiezione di immagini.• Pellicole fotografiche.• Conclusione della 9° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini sviluppati della 3° prova pratica in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive.- Gli allievi, avranno portato la lavagnetta.- Rullini da 100 o 200 iso da 36 pose da consegnare agli allievi. <ul style="list-style-type: none">- Consegna e visione sul tavolo luminoso dei rullini relativi alla 3° prova pratica .- La sequenza degli scatti fotografici che ogni allievo avrà effettuato, evidenzierà diversi aspetti tecnici:<ul style="list-style-type: none">la corretta messa a fuoco,la qualità e i differenti effetti di illuminazione.la precisione e la scelta dell'inquadratura.- Ogni allievo intelaierà un proprio fotogramma che sarà proiettato per essere valutato e potrà servire all'Istruttore per riprendere i concetti di:<ul style="list-style-type: none">- Composizione dell'immagine con accenni alla possibilità di tagliare e riquadrare l'immagine per evidenziare meglio il soggetto; Rapporti di ingrandimento; Inquadratura.- Anticipazione degli scopi della prossima lezione pratica in piscina: in quest'ultima lezione pratica in piscina, gli allievi avranno l'opportunità di ripetere e migliorare le prove precedenti non ritenute soddisfacenti.- Dovranno inoltre fotografare un elemento in primo piano cercando di esporre correttamente la luce e i riflessi provenienti dalla superficie della piscina dopo averne effettuato una misurazione con l'esposimetro.- Per questa prova potrebbe rendersi utile (anche a livello di prova didattica) un rullino fotografico da 200 iso che potrà essere consegnato a discrezione dell'Istruttore con l'occasione potranno essere brevemente richiamati gli argomenti relativi alla sensibilità, alle caratteristiche e all'esposizione delle pellicole di differente sensibilità.- L'istruttore consegnerà agli allievi un nuovo rullino da 100 o 200 iso che dovrà essere installato nelle macchine fotografiche prima dell'arrivo sul piano piscina.- Ricorderà a tutti di controllare la carica dei flash e l'efficienza dell'attrezzatura subacquea.
--	---

– Quarta lezione di pratica

<ul style="list-style-type: none">• Prove di esposizione in fill-in• Posizionamento del flash.• Possibilità di verifica per macrofotografia.• Conclusione della 4° Lezione di pratica.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Elementi tridimensionali di plastica colorata delle dimensioni di un mazzo di fiori o lembi di tessuto.- Elementi tridimensionali di plastica colorata adatti per la ripresa macro.- Gli allievi seguendo la richiesta dell'Istruttore hanno portato l'apparecchio fotografico già munito di rullino da 100 o da 200 iso. (secondo quanto concordato con l'Istruttore). <ul style="list-style-type: none">- I lembi di tessuto colorato trattenuti da un piombo tenderanno a fluttuare e a protendersi verso la superficie simulando la presenza di gorgonie e alcionari. Qualche amica subacquea potrebbe prestarsi come modella.- Questi soggetti dovranno essere fotografati in primo piano cercando di esporre e bilanciare correttamente la luce del flash con i riflessi provenienti dalla superficie della piscina dopo averne effettuato la corretta misurazione con l'esposimetro.- Questo tipo di ripresa fotografica comporta l'uso di obiettivi medi e grandangolari. <ul style="list-style-type: none">- Saranno ancora presenti alcuni elementi adatti per la fotografia macro/ravvicinata trattenuti da un leggero filo di bava da pesca e una piccola zavorra collocati sul fondo della piscina sopra un fondale nero. Questo permetterà agli allievi (che lo desiderassero) di provare ancora questo tipo di ripresa fotografica previo la sostituzione e l'utilizzo dell'obiettivo più idoneo.- Gli allievi dovranno comunque esporre un rullino mettendo in pratica le tecniche e gli accorgimenti espressi fin qui durante il Corso.- Le caratteristiche tecniche di ogni scatto verranno annotate dall'allievo sulla lavagnetta .- L'istruttore dovrà osservare e intervenire nelle situazioni che ritiene errate. <ul style="list-style-type: none">- Quando tutti gli allievi saranno fuori dall'acqua, l'istruttore raccoglierà i rullini per provvedere allo sviluppo in STRISCIA.
---	--

– Decima lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi in piscina• Valutazione del lavoro svolto dagli allievi• Taglio e riquadratura dell'immagine fotografica.• Gestione della luce. Composizione e nozioni del linguaggio dell'immagine.• Organizzazione dell'immersione fotografica e nozioni di ambiente subacqueo e rispetto dello stesso.• Conclusione della 10° Lezione di teoria.	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore avrà i rullini sviluppati della 4° prova pratica in striscia.- Sarà disponibile il tavolo luminoso, un lentino e l'occorrente per tagliare, intelaiare e proiettare alcune diapositive. <ul style="list-style-type: none">- Consegna dei rullini sviluppati in striscia della 4° prova.- Gli allievi avranno la lavagnetta con i dati relativi agli scatti fatti.- Visione sul tavolo luminoso delle pellicole prodotte dagli allievi nella precedente lezione pratica . <ul style="list-style-type: none">- La sequenza degli scatti fotografici che ogni allievo avrà effettuato, evidenzierà diversi aspetti tecnici: la corretta messa a fuoco, la qualità e i differenti effetti di illuminazione, la precisione e la scelta dell'inquadratura. <ul style="list-style-type: none">- Ogni allievo sceglierà un proprio fotogramma che potrà intelaiare per essere proiettato. Le immagini proiettate serviranno per evidenziare e riprendere i concetti non sufficientemente assimilati dagli allievi con richiamo alla gestione della luce, composizione dell'immagine e alla possibilità di ricercare un nuovo taglio fotografico. <ul style="list-style-type: none">- Come programmare un'uscita in acqua libera, su una imbarcazione o un viaggio aereo con finalità fotografiche. – Come procedere durante l'immersione finalizzata alla fotografia e valutazione delle condizioni meteo-marine.- Rispetto dell'ambiente: Richiamo all'attenzione e al rispetto che tutti, ma il fotografo subacqueo in particolare debbono avere nei confronti dell'ambiente subacqueo e dei suoi abitanti. <ul style="list-style-type: none">- L'istruttore potrà valutare il reale apprendimento degli argomenti, porgendo qualche domanda e/o favorendo uno scambio di opinioni tra gli allievi.- Chiederà agli allievi di portare alla prossima lezione di teoria loro immagini fotografiche eventualmente scattate durante le loro vacanze subacquee.
--	--

– Undicesima lezione di teoria

<ul style="list-style-type: none">• Valutazione e discussione delle immagini proiettate come preparazione degli allievi alla valutazione di fine corso.• Richiamo ai concetti di Taglio e riquadratura dell'immagine fotografica.• Tecniche agonistiche.• Presentazione dell'attività agonistica Federale .• Rischi per il fotosub e rispetto dell'ambiente.• Conclusione dell'11° Lezione di teoria	<p><u>Materiale per la lezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Proiettore per diapositive.- L'istruttore porterà (proprie) immagini fotografiche adatte per richiamare e spiegare i concetti fotografici trattati durante questo corso di 2° grado allievi: foto in luce ambiente; foto in luce artificiale; fill-inn; foto ambiente e macro/ravvicinate; ricerca e inquadratura del soggetto; composizione dell'immagine.- Allievi avranno portato loro immagini fotografiche. <p>- La sequenza degli scatti fotografici proiettati saranno argomento di valutazione e critica per riprendere ed evidenziare diversi aspetti tecnici: la corretta messa a fuoco, la qualità e i differenti effetti di illuminazione, la precisione e la scelta dell'inquadratura, ecc.</p> <p>- Le immagini proiettate serviranno anche per evidenziare e riprendere i concetti non sufficientemente assimilati dagli allievi con richiamo alla composizione dell'immagine e alla possibilità di ricercare un nuovo taglio fotografico.</p> <p>- Gli allievi stessi a turno dovranno commentare le immagini come preparazione alla valutazione finale prevista dal corso per il conseguimento del brevetto.</p> <p>- Strategie tecniche da attuare in preparazione e durante la partecipazione ad una gara estemporanea di fotografia subacquea o ad un concorso per stampe e/o diapositive.</p> <p>- La presentazione e la promozione delle attività agonistiche fotografiche indette dalla Federazione con l'invito alla partecipazione alle prime gare di fotosub è uno stimolo e una motivazione in più per migliorare in questa affascinante attività subacquea.</p> <p>- Le attenzioni e gli accorgimenti che il fotografo subacqueo deve avere nei confronti di organismi e degli esseri viventi potenzialmente pericolosi per l'uomo.</p> <p>- L'istruttore ricorderà che i criteri di valutazione per il conseguimento del Brevetto di 2° grado Allievi prevedono, tra l'altro, la presentazione da parte degli allievi di N° 15 diapositive di cui n° 5 di Ambiente, n° 5 di Macro/ravvicinate e di n° 5 di specie ittiche.</p>
---	---

- Dodicesima lezione di teoria

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Durante questa lezione si effettuerà il commento delle diapositive presentate dagli allievi a conclusione del corso e precisamente:- 5 diapositive di ambiente- 5 diapositive Macro/ravvicinate- 5 diapositive di specie ittiche |
|--|---|